



PENNA NERA



Sezione di Milano

ANNO 34° - N. 391 LUGLIO 2020
Notiziario del GRUPPO di SAN VITTORE OLONA
M.O.V.M. Paolo Caccia Dominioni
Apertura Sede martedì e venerdì h. 21.00

RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO

Nella serata di lunedì 15 giugno, presso la sede della Protezione Civile sezionale di Cesano Maderno, dopo 4 mesi di interruzione a causa della pandemia, si è svolta la prima riunione dei capigruppo e pure la sede inusuale è stata scelta al fine di rispettare il distanziamento sociale imposto dalle vigenti normative. E' stata comunque una bella sensazione ed un piccolo segno di rinascita il potersi ritrovare dopo tanto tempo concedendoci la speranza di un nuovo inizio seppur con tutte le enormi difficoltà che incontreremo nel futuro associativo, è infatti indubbio che venendo a mancare uno dei pilastri fondamentali del nostro sodalizio quale il poterci liberamente incontrare, la strada sarà tutta in salita, ma come ai tempi della naia e dell'andare in montagna, le difficoltà aiuteranno ad apprezzare l'arrivo in vetta. Dopo il classico appello ed il doveroso saluto alla Bandiera, il Presidente Boffi consegnato il Gagliardetto al nuovo Gruppo della Sezione, quello di Cassina de' Pecchi, cerimonia questa che si sarebbe dovuta svolgere mesi fa ma bloccata dall'emergenza e si è osservato un attimo di raccoglimento in memoria di quanti sono morti in questo periodo ed in particolare per i tanti, troppi alpini che non ce l'hanno fatta. E' stato comunque ricordato l'impegno dei moltissimi soci che nell'emergenza si sono resi disponibili in molteplici modi per aiutare la comunità arrivando agli ultimi giorni con l'intervento nelle zone alluvionate del varesotto e del milanese. In questo periodo si è cercato comunque di mantenere i contatti effettuando delle video conferenze sia fra i Consiglieri sezionale che con i capigruppo anche se il contatto diretto è certamente un'altra cosa. E' stato illustrato an-

che il problema derivante dal mancato svolgimento delle Assemblee Sezionali e si stanno valutando delle alternative per poterle in qualche modo effettuare rispettando le scadenze imposte dallo Statuto, nonché la proposta di alcune iniziative al fine di sostenere economicamente i Gruppi che hanno come unico introito gli incontri conviviali per il proprio sostentamento e che in questa situazione rischiano il collasso, sarà il caso di indirizzare la nostra famosa solidarietà al nostro interno per potere avere in futuro la possibilità di continuare ad aiutare gli altri. Altri punti toccati riguardavano il Campo Scuola che ovviamente è stato annullato, le varie assicurazioni sulle iniziative e sulla riapertura delle sedi sino al "rompete le righe" con appuntamento al prossimo mese con la speranza di poter tornare operativi.

Il capigruppo



SACRO E PROFANO

Due termini di senso opposto ma necessari per inquadrare due momenti della nostra vita di gruppo. Purtroppo la chiusura delle nostre "baite", speriamo ancora per poco, crea un notevole ostacolo alla vita di gruppo. Infatti gli incontri settimanali erano il momento nel quale ci si trovava per vivere la familiarità e nella quale, di volta in volta, fare il punto della situazione. Ora l'impossibilità di tutto ciò evidenzia l'importanza del nostro notiziario per cui è giusto, suo tramite, portare a conoscenza dei soci quanto fatto o ipoteticamente fattibile. Detto ciò veniamo al SACRO: niente di superlativo ma sicuramente di una valenza non trascurabile: mi riferisco all'invito espresso dal Parroco su proposta del Comune ossia riunire le varie Associazioni in un momento di raccoglimento in memoria dei nostri morti e nello specifico delle vittime di questo virus che ci sta distruggendo. Fu così che ci siamo riuniti un giovedì sera durante la Santa Messa Vespertina assieme al Consiglio Comunale, all'Arma dei Carabinieri nella persona del comandante di Stazione, alla Polizia Locale, con i rappresentanti delle varie associazioni, Banda, Croce Azzurra, Alpini, Scout. L'omelia del Parroco e le parole del Sig. Sindaco diedero risalto al nostro essere presenti: mi ritrovai da subito con la fantasia lassù in Ortigara presso la Colonna Mozza, il nostro monumento Alpino immortalato dal motto "**per non dimenticare**": ora siamo oppressi da una guerra seppur d'origine diversa ma sempre di guerra si tratta: allora nel '15 - '18 ha causato una strage per motivi politici, patriottici; ora questa pandemia sta mettendo a dura prova il mondo intero. Mi permetto di suggerire: forse la Natura sta tentando di dirci qualcosa? Siamo rimasti in attenti mentre il trombettiere della banda con il "Silenzio" univa la comunità nella sacralità della

Chiesa. Devo essere sincero: non mi piaceva e non mi piace tuttora l'obbligata disposizione dei fedeli disposti come su di una scacchiera ma è solo una marginalità perché l'importanza vera è stata quella di aver partecipato rappresentando tutta la Comunità sia pur con un numero esiguo di presenti. Nel frattempo si prosegue con la disponibilità alle richieste Comune/Farmacia per le persone in difficoltà e la collaborazione del Gruppo all'accoglienza dei fedeli alla S. ta Messa domenicale presso il nostro il Santuario. Per quando riguarda il PROFANO siamo a livelli di una cosa piccola, piccola: mi spiego. Siccome la fantasia non ha limiti al Capogruppo venne l'idea di provare una mini riunione vista impossibilità da mesi di trovarsi in sede utilizzando i PC, insomma un incontro on-line (accidenti all'inglese), una specie di video conferenza. Detta così sembrava tutto semplice, in realtà si è rivelato tutto da filmare, una candid-camera. Beh il capo è sempre il capo e figurava nitidamente in alto alla sin. del mio video; pian piano sono arrivati anche gli altri convocati ma è stata una vera lotta fra titani, c'era chi spuntava sul monitor prima nitidamente per poi scomparire nel buio assoluto e riaffiorare faticosamente con un pallido ed incerto profilo. Alza, sbassa la telecamera.

Continua a pag. 3



I suggerimenti arrivavano da ogni dove, accendi la luce, spostati più giù, più su, non si vede un'accidenti. Al terzo apparso: ti si vede solo metà faccia, che roba, Stesse imprecazioni al successivo convocato che apparve a dorso nudo, sudato come un reduce da un'erculea fatica. Il tecnico di turno, in contemporanea si era tutti tecnici, lo inveiva, schiscia l'boton giù in basso, a sinistra, ma dai cavolo, possibile, te vedi no? Sto povero disgraziato alla fine apparve in tutta la sua ... fisicità! Gli storici latini avrebbero esclamato "horribilis visu" noi diremmo "impressionante". La conclusione fu **una mezza vittoria** perché alla fine qualcosa si è concluso ma siamo testardi, ci abbiamo provato e miglioreremo e la prossima volta sarà un suc-

cesso: nel frattempo le menti informatiche del gruppo sono state allertate e spronate alla ricerca di una soluzione, che ce vo? E per noi che abbiamo il **vizio** da decenni di ritrovarci in sede è una cosa di estrema importanza! Come si può dedurre da queste quattro righe il "PROFANO" in fondo è risultata solo una stupidata ma ogni volta che ci penso me la rido, e di questi tempi non è cosa da poco. PIO

P.S. Stavolta cioè ieri giovedì 18/6 c.m. ci siamo impegnati fra noi con un tentativo di riunione utilizzando WhatsApp con una buona riuscita, ci applaudiamo da soli perché ce lo meritiamo, ma per noi irriducibili **viziosi** sarà più bello quando riapriremo le porte della nostra sede.

EMERGENZA ALLUVIONE

Nella serata di domenica 7 giugno, a seguito delle improvvise e fortissime precipitazioni (si pensi che in un'ora è caduto l'equivalente di sei mesi di pioggia) nell'abitato di Lavena Ponte Tresa, località di confine in provincia di Varese, a causa dell'esondazione del rio Tarca, del fiume Dovrana e dei torrenti Nolina, Raima, Nariano, Pianazzo, Viro e Nordent, l'intera zona collinare è stata devastata da un mare di acqua e fango che, dalla montagna, ha travolto abitazioni, cantine, garage ed attività commerciali che hanno visto anni di vita e sacrifici spazzati via e sommersi dalla grigia fanghiglia nel giro di 25 interminabili minuti, tanto è durata la furia della natura scatenatasi in loco e che, per pura fortuna, non ha provocato vittime. All'alba di martedì 9, dopo i sopralluoghi sul posto e radunati i volontari, dalla sede della nostra Protezione Civile di Cesano Maderno, partiva la colonna mobile diretta a Lavena per collaborare alle operazioni di soccorso alla popolazione ed arrivati sul posto, indirizzati dal personale del Comune, si iniziava immediatamente le attività consistenti nello sgombero delle cantine, piani interrati, recupero automezzi e di quanto poteva essere

"recuperato" una volta ripulito, mentre per tutto il resto (purtroppo la maggior parte delle cose) si procedeva all'accatastamento a bordo strada dove veniva successivamente avviato alla discarica. Nelle due (mie) giornate di lavoro abbiamo operato in diversi cantieri situati fra le via Prada e Pianazzo, tra le più interessate dall'evento e che avevano riportato i maggiori danni con situazioni veramente impressionanti e che chiaramente lasceranno un segno importante nelle abitazioni e soprattutto nelle persone.

Continua a pag. 4



Come sempre in questi casi e dopo oltre 35 anni di interventi sul campo, quello che mi colpisce maggiormente è lo scoramento delle persone che vedono distrutte e portati via da "estranei" quali siamo noi, pezzi importanti della propria vita, dagli album di fotografie a ricordi dell'infanzia dei propri figli, che magari non ricordavano nemmeno più di avere ma che, ritrovandosi inzuppati di fango fra le mani, provocano in molti casi i lacrimoni agli occhi e il volontario si sente quasi un intruso che deve svolgere uno spiacevole, ma doveroso, compito. Personalmente poi mi sono ritrovato ad operare proprio nella zona abitativa di un caro amico e compagno di naia, Flavio il mio Tenente, a casa del quale ero stato ospite qualche mese prima per la festa alpina locale e si può ben immaginare il particolare coinvolgimento. Tutti noi volontari abbiamo comunque dato il massimo senza limitarci per alleviare il peso degli abitanti che, bisogna ammetterlo, erano tutti attivi e, senza pingersi addosso, non hanno mollato un attimo nell'impegnarsi in prima persona in un lavoro che per loro era completamente nuovo. Nella pausa pranzo abbiamo ricevuto la visita del Sindaco di Lavena, Massimo Mastromarino, che ci ha ringraziato per l'aiuto portato alla sua popolazione rimarcando come la presenza degli alpini, programmata in paese per la festa sezionale della Sezione di Luino proprio in quelle giornate, abbia assunto un significato particolare nel corso dell'emergenza. Purtroppo alla sera nel momento del rientro, dopo avere ritirato sul posto i macchinari in previsione del ritorno il giorno successivo, una seconda bomba d'acqua si abbatteva nuovamente sulla cittadina trasformando nuovamente le strade in torrenti di acqua e fango con una forza tale da venire addirittura ributtata in-

dietro dal lago e facendoci temere di ritrovare all'indomani la stessa situazione del mattino. Al mattino dopo, riuniti presso la sede della P.C. di Varese abbiamo fatto nuovamente ritorno a Lavena e in altri cantieri di lavoro abbiamo ripetuto e in qualche modo terminato quanto iniziato il giorno precedente sino a sera quando, puliti e controllati mezzi ed attrezzature abbiamo fatto ritorno alle rispettive basi logistiche con la soddisfazione di avere fatto il nostro dovere e la consapevolezza che il lavorare insieme con volontari di diverse Sezioni (eravamo di Milano, Varese, Luino, Como, Lecco, Bergamo, Pavia e mi scuso se ne ho dimenticato qualcuno) contribuisca a rendere valido il nostro intervento quando richiesto. Gli interventi sono comunque continuati anche nelle giornate successive. Franco Maggioni



DATE DA RICORDARE

SETTEMBRE

04.09: Serata di Consiglio

* * * * *
 * AUGURI *
 * I Soci del Gruppo augurano **BUON** *
 * **COMPLEANNO** ai Soci: *
 * - Pio Cestaroli *
 * - Silvano Dal Barco *
 * - Fiorenzo Casero *
 * - Paolo Toso *
 * - Armando Gentilucci *
 * - Nuccio Meraviglia *
 * - Fabio Confessore *
 * - Daniele Trombini *
 * - Adriano Somma *
 * - Laura Bartolotta *
 * che lo festeggeranno) "spaparanzati" *
 * al sole facendo anche la parte di chi *
 * è rimasto a casa. *
 * * * * *